

## L'iniziativa di una giornalista specializzata Turismo fuori dai circuiti Il patrimonio di Pinzano raccontato in un volume

PINZANO AL TAGLIAMENTO

L'anello di Pinzano, l'ossario germanico, la casa della barca, le sorgenti e le antiche mulattiere. E ancora, il vino e le mele, il miele e i formaggi; gli itinerari in bicicletta, tra colline e prati, e sulle acque cristalline del Tagliamento. Quanta bellezza c'è da scoprire dietro l'angolo di casa, e quanti patrimoni naturalistici e culturali fragili e in pericolo che meritano di essere tutelati e protetti.

È nato con questo obiettivo il viaggio a Pinzano al Tagliamento di Silvia Allegri, giornalista veronese, firma dell'Arena e di pubblicazioni quali Vita in campagna, Viaggiare con gusto, Italian wine journal. A rendere possibile

questa avventura culturale, enogastronomica e ricca di storia e di storie è stato l'incontro tra la giornalista e saggista e alcuni amministratori, avvenuto a dicembre, in occasione della presentazione del libro "L'angolo delle occasioni", iniziativa promossa e sponsorizzata dalla cantina **Albino Armani** e patrocinata dai Comuni di Pinzano e Sequals.

«In quell'occasione ho avuto modo di conoscere il sindaco di Pinzano, Emiliano De Biasio, suo padre Luciano, presidente della Fondazione Cruciat, e molti assessori e consiglieri come le amiche Anna Chieu e Chantal Fresco – specifica Allegri –. Mi interessa da anni di comunità rurali e pedemontane e di pro-

getti di valorizzazione del territorio. Quando ho scoperto il lavoro straordinario del piccolo comune di Pinzano per restituire al suo patrimonio il decoro e la visibilità che merita, mi è nata la voglia di visitare questi luoghi. E raccontarli».

La giornalista veronese punta ora a realizzare un volume che consenta di rendere pubblico, visibile e fruibile un territorio periferico e ancor fuori dai circuiti del turismo di massa, ma non per questo meno prezioso. «La dedizione delle persone e la capacità di fare squadra, mettendo le proprie competenze al servizio della collettività, sono un gesto nobile e addirittura commovente – osserva –. È la prova che il vero amore per la bellezza nasce

spesso proprio dal basso. La generosità merita d'essere raccontata, soprattutto in tempi cupi e incerti come questi».

In compagnia di Silvia, il cane Feuer, fedele "collega" a quattrozampe. «Il numero di persone che viaggiano insieme al loro cane è in continuo aumento, ecco perché ritengo sia importante far conoscere alle famiglie allargate, con un animale a bordo della macchina, le grandi possibilità che possono offrire i borghi italiani» sottolinea la giornalista veronese. E aggiunge: «Quella del Friuli è una storia di resilienza e tenacia che ha portato i suoi frutti: queste terre conservano un fascino immutato». —

G.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



169343